

DECRETO DEL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Oggetto: Art 106, commi 1 e 12, D. Lgs.50/2016 e s.m.i. - Gara SUAM n. 8973125 – Autorizzazione variante progettuale per il servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2020 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B) – Impegno di Euro 348.385,72, oltre all'IVA dovuta per legge, a favore di Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim. – CIG 96825515DA - CUP: J89B22000610006

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria da parte del responsabile della struttura competente dell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca";

VISTA la L.R. 12.05.2022 n. 11 e s.m.i. concernente "Trasformazione dell'A.S.S.A.M. nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca";

VISTA la L.R. 18.05.2004 n. 13 "Norme concernenti le agenzie, gli enti dipendenti e le aziende operanti in materia di competenza regionale (BUR 27.05.2004 n. 54);

VISTA la Delibera CDA AMAP n. 47 del 18.12.2023 (Approvazione Programma Operativo annuale anno 2024 con proiezione triennale 2024 - 2026);

VISTA la Delibera CDA AMAP n. 48 del 18.12.2023 (Approvazione del bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);

VISTA la Delibera CDA n. 6 del 21.02.2024 (Approvazione variazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);

VISTA la Delibera CDA n. 10 del 20.03.2024 (Variazione n. 2/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026, ai sensi del Regolamento amministrativo contabile deliberazione CDA n. 17 del 30/03/2023.);

VISTO il Regolamento Amministrativo-Contabile approvato con Deliberazione del CDA n. 17 del 30.03.2023.

DECRETA

- di prendere atto e di approvare la documentazione relativa alla perizia di variante trasmessa dallo Studio Forestale Associato ForestAmbiente in data 25.03.2024 (Prot. AMAP n. 2145 in pari data), conservata agli atti di ufficio, come di seguito specificata:

1. Perizia di variante;
2. Elenco prezzi;
3. Analisi prezzi;
4. Computo metrico estimativo;
5. QTE;
6. Raffronto computo definitivo-servizi;
7. Ostra piante;
8. Civitanova Piante;



9. Fermo Piante;
 10. Francavilla piante;
 11. Falerone piante;
 12. Vivai.
- di autorizzare, di conseguenza, la variante progettuale per il servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2020 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B), ai sensi dell'art. 106, commi 1 e 12, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'importo complessivo di Euro 132.870,83, oltre IVA dovuta per legge;
 - di impegnare l'importo di **Euro 425.030,58, IVA inclusa** (di cui Euro 348.385,72 imponibile + IVA Euro 76.644,86), con riferimento al Bilancio Agenzia 2024 con proiezione triennale 2024_2026 - Annualità 2024 – progetto “PSR TARLO”, codice 15.1, categoria “Altre spese specifiche – Spese e servizi vari”, codice 205013;
 - di autorizzare la Dott.ssa Carla Bambozzi dello Studio Forestale Associato ForestAmbiente in qualità di Direttore dei Lavori, a trasmettere alla Ditta aggiudicataria del servizio, Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim., la documentazione approvata con il presente atto;
 - di pubblicare il presente atto in forma integrale sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia, www.amap.marche.it.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016.

LA DIRIGENTE
(Dott.ssa Tiziana Pasquini)
Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.R. 12.05.2022 n. 11 e s.m.i.;
- L.R. 18.05.2004 n. 13;
- D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- Regolamento Amministrativo-Contabile approvato con Deliberazione del CDA n. 17 del 30.03.2023;
- Delibera CDA AMAP n. 47 del 18.12.2023 (Approvazione Programma Operativo annuale anno 2024 con proiezione triennale 2024 – 2026);
- Delibera CDA AMAP n. 48 del 18.12.2023 (Approvazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024 – 2026);
- Delibera CDA n. 6 del 21.02.2024 (Approvazione variazione del Bilancio di previsione 2024 con proiezione triennale 2024-2026);
- Delibera CDA n. 10 del 20.03.2024 (Variazione n. 2/2024 al Bilancio di Previsione 2024 con proiezione triennale 2024/2026, ai sensi del Regolamento amministrativo contabile deliberazione CDA n. 17 del 30/03/2023.);
- Decreto del Dirigente n. 5 del 21.01.2022;
- D.D. AMAP PF SFA n. 245 del 24.11.2022;
- Decreto del Dirigente del Settore SUAM e soggetto aggregatore n. 375 del 09.08.2023;



– Decreto del Dirigente n. 341 del 30.10.2023.

Motivazione

L'Agenzia risulta destinataria del bando PSR 2014-2020 della Regione Marche - Misura 5 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici".

Operazione B) – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico.

Il servizio ha per oggetto la realizzazione di misure di contrasto alla diffusione del tarlo asiatico del fusto *Anoplophora glabripennis* (Motschulsky), ai sensi della Decisione di esecuzione Ue della commissione n. 893 del 9 giugno 2015 e del Piano d'azione della Regione Marche approvato con DGRM n. 1730 del 13 dicembre 2013, attraverso interventi di abbattimento, trasporto e cippatura di piante infestate e di piante "specificate", ai sensi della suddetta Decisione, a dimora in aree concentriche con raggio di 100 m intorno alle piante infestate (clear cut) da realizzarsi nelle cinque zone delimitate individuate nel progetto definitivo, così come disposto nel D.D. ASSAM PF SFA n. 6 del 28.02.2022 revocato e sostituito con D.D. AMAP PF SFA n. 245 del 24.11.2022.

Il contesto di intervento è suddiviso in cinque zone delimitate, individuate come di seguito specificato nell'intento di salvaguardare il potenziale produttivo agricolo:

1. zona infestata in provincia di Fermo, istituita nell'anno 2013, comprendente i comuni di Belmonte Piceno, Fermo, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Monte Giberto, Montegiorgio, Montottone, Ponzano di Fermo, Rapagnano e Torre San Patrizio. Attualmente l'area è classificata come zona di contenimento nella quale non si applica l'abbattimento delle piante "specificate" in clear cut;
2. zona infestata nel Comune di Fermo (FM), istituita nell'anno 2019, classificata come zona di eradicazione;
3. zona infestata in Comune di Sant'Elpidio a mare (FM), istituita nell'anno 2020, classificata come zona di eradicazione;
4. zona infestata in provincia di Ancona, istituita nell'anno 2016, comprendente i Comuni di Belvedere Ostrense, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli e Senigallia. Attualmente l'area è classificata zona di contenimento nella quale non si applica l'abbattimento delle piante "specificate" in clear cut;
5. zona infestata nella provincia di Macerata, comprendente i Comuni di Civitanova Marche e Montecosaro, istituita nell'anno 2019 e classificata zona di eradicazione.

E' previsto, altresì, il reimpianto di alcuni parchi e giardini urbani dopo l'esecuzione delle misure fitosanitarie in tre aree specifiche:

1. Comune di Magliano di Tenna (FM), giardino pubblico tra via del Parco e via Le prese;
2. Comune di Civitanova Marche (MC), giardino pubblico di via Cardarelli;
3. Comune di Civitanova Marche (MC), parco Robert Baden Powell.

Il servizio professionale di realizzazione del progetto definitivo veniva affidato con Decreto del Dirigente n. 5 del 21.01.2022 allo Studio Forestale Associato ForestAmbiente, P.I. 01417920673, con sede in Ancona, Via I° Maggio n. 110.

La procedura di gara relativa al sopra citato servizio veniva svolta avvalendosi della Stazione Unica Appaltante Marche - SUAM, istituita con L.R. 12/2012 ed in attuazione della Convenzione ex artt.4 e 5, comma 2 bis, della predetta legge, sottoscritta dalla SUAM e dall'Agenzia, in data 24.05.2022 (Prot. Agenzia n. 3861 del 24.05.2022), inerente ai rapporti tra la SUAM ed AMAP, in quanto soggetto tenuto ad avvalersene.

Con Decreto del Dirigente del Settore SUAM e soggetto aggregatore n. 375 del 09.08.2023 il servizio *de quo* è stato aggiudicato alla Ditta Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim., con sede legale in Osimo (AN), Via Manzoni n. 65 (P.I. 02348320421), ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 5, del decreto legislativo n. 50/2016, nonché dell'art. 4, comma 4, della L.R.n.19/2013 per l'importo di Euro 530.191,46, di cui € 14.473,21 per oneri non soggetti a ribasso, oltre IVA ai sensi di



legge. A seguito del positivo accertamento del possesso dei requisiti generali e speciali, in data 31.08.2023 la SUAM ha provveduto ad attestare l'acquisizione dell'efficacia dell'aggiudicazione di cui al sopra citato decreto (Prot. AMAP n. 5704 del 01.09.2023).

Con Decreto del Dirigente n. 341 del 30.10.2023 si autorizzava la stipula del contratto per il servizio in questione con Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim., con sede legale in Osimo (AN), Via Manzoni n. 65 (P.I. 02348320421).

Gli abbattimenti iniziavano in data 23.11.2023.

In corso d'opera ci si avvedeva della circostanza che, nel tempo intercorso tra la redazione del progetto (inizio anno 2022) e l'inizio effettivo del servizio la situazione in campo era profondamente cambiata per effetto del susseguirsi di un ciclo di sviluppo dell'insetto, l'*Anoplophora glabripennis* (Motschulsky) che, nel frattempo, aveva esteso il suo territorio e i monitoraggi eseguiti dal SFR hanno evidenziato la sua presenza in Comuni precedentemente non colpiti, o in cui l'infestazione era ancora poco massiccia.

A seguito delle nuove perimetrazioni individuate dal SFR e della necessità di intervenire nelle aree di più recente infestazione al fine di contenere l'ulteriore estensione del tarlo asiatico del fusto, nel corso del Servizio sono state necessarie modifiche alle previsioni sugli abbattimenti, anche in attuazione delle nuove disposizioni regionali per il contrasto alla diffusione del tarlo.

In particolare, nell'ultimo periodo sono stati emanati dal Settore FALQ dell'AMAP nuovi provvedimenti amministrativi con adeguamento delle perimetrazioni delle aree delimitate e l'adozione di misure di controllo, che sono state immediatamente recepite e attuate nel progetto. I decreti del Dirigente Tecnico di più recente pubblicazione ai quali il progetto si è adeguato sono:

- Decreto del Dirigente Tecnico n. 200 del 28 luglio 2023 - Settore FALQ – Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione – Individuazione delle zone delimitate e adozione delle misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) nella Regione Marche - Revoca del D.D. AMAP n. 245 del 24/11/2022 - Anno 2023;
- Decreto del Dirigente Tecnico n. 28 del 18 gennaio 2024 - Settore FALQ – Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 della Commissione – Individuazione delle zone delimitate e adozione delle misure obbligatorie per il controllo e l'eradicazione del tarlo asiatico del fusto (*Anoplophora glabripennis*) nella Regione Marche - Revoca del D.D. AMAP n. 200 del 28 luglio 2023 - Anno 2024

Questi due decreti hanno delimitato progressivamente le nuove aree di eradicazione e di contenimento che ad oggi sono delimitate come esplicitato nella cartografia di cui all' allegato 5 al già menzionato Decreto del Dirigente Tecnico n. 28 del 18 gennaio 2024.

I sopralluoghi da parte dei tecnici AMAP hanno inoltre evidenziato anche nuovi ritrovamenti nella vegetazione delle fasce ripariali, in particolare quelle del Fiume Chienti nell'area prossima alla foce all'interno dell'area delimitata di Civitanova Marche, con conseguente necessità di abbattimento di numerose piante appartenenti ai generi *Populus* e *Salix*.

Inoltre, a seguito dei numerosi monitoraggi eseguiti dal SFR e degli approfondimenti su alcune specie ospiti, si è scelto di sospendere l'abbattimento delle piante appartenenti ai generi botanici *Tilia* e *Platanus*, nel caso fossero comprese in aree di clear cut, in quanto non sono state registrate evidenze di attacchi da parte dell'organismo nocivo su tali generi botanici per cui si ritiene ragionevole considerare nullo il rischio di diffusione dell'avversità e concentrarsi su altre specie più appetite dal tarlo (*Populus* sp, *Salix* sp., *Ulmus* sp, *Acer* sp, *Aesculus* sp...).



Le nuove perimetrazioni e riclassificazioni delle zone infestate e le disposizioni impartite dal SFR in attuazione del Decreto Dirigente Tecnico n. 28 del 18 gennaio 2024 e i recenti ritrovamenti, hanno avuto ripercussioni nel Servizio di abbattimento e ripiantumazione di cui trattasi.

Di conseguenza sono state apportate le seguenti modifiche al progetto definitivo:

1. Inserimento nelle aree soggette a contenimento dei Comuni di Francavilla d'Ete e Falerone: questi comuni della Provincia di Fermo non erano presenti in progetto in quanto nel loro territorio non erano ancora stati eseguiti ritrovamenti, a seguito dei monitoraggi da parte del SFR, i tecnici hanno ritenuto necessario intervenire in maniera massiccia con gli abbattimenti cercando di eliminare tutte le piante infestate;
2. aumento del numero di piante da abbattere nella zona di eradicazione della Provincia di Macerata: tale zona era precedentemente costituita dai Comuni di Montecosaro e Civitanova, ai quali attualmente si è aggiunto anche Porto Sant'Elpidio. In questa zona gli abbattimenti sono stati numerosi in quanto come zona di eradicazione sono state abbattute anche molte piante sensibili, che nel corso del tempo erano aumentate in maniera considerevole;
3. modifiche nelle scelte di controllo nella zona delimitata della Provincia di Ancona: in questa zona, costituita dai Comuni di Belvedere Ostrense, Corinaldo, Ostra, Ostra Vetere, Trecastelli e Senigallia si è valutato opportuno intervenire con urgenza sulle piante della zona cuscinetto, rinviando ad interventi successivi gli abbattimenti nelle aree interne;
4. modifica delle aree di piantumazione: a seguito dell'indicazione del SFR di rilasciare temporaneamente le piante appartenenti ai generi botanici Tilia e Platanus, in attesa di nuove verifiche da parte dei tecnici AMAP, alcune aree verdi dei centri urbani sono state preservate dagli abbattimenti. In particolare, le aree che erano state individuate nei Comuni di Magliano di Tenna e di Civitanova Marche (parco Robert Baden Powell e giardino di via Cardarelli), caratterizzate dalla presenza diffusa di tigli, sono state solo parzialmente interessate dagli abbattimenti.

Di conseguenza, sono state richieste ai Comuni nuove aree alternative per la piantumazione:

- il Comune di Magliano non ha espresso la volontà di eseguire nuovi impianti in aree differenti da quelle individuate in progetto;
- con il Comune di Civitanova Marche, invece, sono state concordate le modifiche al progetto presentato, nello specifico rimangono alcuni impianti nel Parco Robert Baden Powell e i giardini di Via Cardarelli vengono sostituiti con il Parco Naturino, ubicato sul lungomare Piermanni tra via Isonzo e via Montello.

In particolare, verranno messi a dimora nel Parco Lord Baden Powell 40 esemplari vegetali suddivisi tra 11 cipressi, 10 lecci, 3 roverelle e 6 corbezzoli; mentre nel Parco Naturino almeno 25 individui suddivisi tra 12 lecci, 3 roverelle, 15 corbezzoli e 5 pini d'Aleppo. Gli impianti sono stati concordati con i tecnici del Comune di Civitanova Marche. Come richiesto dal Comune sarà necessario eliminare (tramite fresatura e/o rimozione della ceppaia) i ceppi delle piante presenti in quanto costituiscono un pericolo soprattutto nelle aree gioco dei bambini.

Infine, si sottolinea come la variante abbia dovuto prendere atto di modifiche tra le previsioni degli abbattimenti e le effettive dimensioni e tipologie delle piante abbattute, con conseguenti alterazioni nei pesi determinati dagli abbattimenti. Le maggiori differenze sono state determinate dall'abbattimento di molte piante di grandi dimensioni, presenti soprattutto lungo le fasce ripariali e i giardini pubblici, precedentemente non inserite in progetto per le motivazioni sopra riportate.

Ulteriori discrepanze sul numero di piante abbattute sono dovute alla diversa tipologia di rilievi effettuati dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'AMAP, finalizzati all'individuazione della presenza del tarlo asiatico e alla stima del numero di piante infestate, rispetto ai rilievi eseguiti per la stima del legname ritraibile dagli interventi.



La necessità di proseguire negli abbattimenti per il controllo del tarlo asiatico del fusto e la presa d'atto delle modifiche sopra indicate, in particolare delle diverse dimensioni delle piante tra lo stimato in progetto e l'effettivamente realizzato, ha determinato la volontà di impiegare gli imprevisti e le economie per sopperire alla riduzione del numero di abbattimenti eseguiti.

Parte dei nuovi importi in variante sono utilizzati per la compensazione degli esuberi in fase di esecuzione degli abbattimenti (come da verbale di non conformità del 10.02.2024, conservato agli atti di ufficio), che sono stati ammessi per la metà della loro entità (105,475 t).

Per il calcolo degli esuberi si è applicato il prezzo medio a quintale derivato dagli abbattimenti ipotizzati nel progetto esecutivo (pari ad € 41,16/100 kg di legname tagliato, allestito e conferito in piattaforma). L'importo complessivo riconosciuto è di € 43.413,51. La variante ha adottato la medesima procedura eseguita per la compilazione del progetto definitivo, eseguendo rilievi a campione sulle piante indicate dal servizio fitosanitario (oltre il 30% di quelle indicate dal SFR per la variante), che si riportano nelle tavole allegate alla variante presentata (Prot. AMAP n. 2145 in data 25.03.24), ed applicando la stima di volumi e pesi suddivisi per tipologie così come nel progetto originario. Nel caso di scostamento tra il numero di piante individuate e i quantitativi di legname ricavato, gli abbattimenti verranno sospesi al raggiungimento dei quantitativi previsti in variante, pari ad ulteriori 2.650 x 100 kg.

I prezzi applicati sono quelli del progetto originario, ma a seguito dei nuovi rilievi effettuati e del riscontro sulle dimensioni delle piante da abbattere, sono state inserite nuove voci di costo, sempre ricavate dal Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche, aggiornamento 2023.

L'importo complessivo della variante ammonta ad 132.870,83, oltre IVA dovuta per legge e comprende sia l'investimento delle economie derivate dal progetto definitivo (ribasso di gara e riduzione costi di impianto), sia l'utilizzo degli imprevisti.

L'importo di cui sopra, al netto dell'IVA, è distinto come segue:

- Euro 106.038,29 quale quinto d'obbligo ai sensi dell'art. 106, comma 12, D.Lgs. n. 50/2016;
- Euro 26.832,54 quale quota imprevisti ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016;

Per l'accordo dei nuovi prezzi verrà redatto apposito verbale di Concordamento nuovi prezzi.

La variante non andrà a modificare i requisiti richiesti dal bando per la presentazione della domanda di aiuto, né le priorità rispetto al numero di attività produttive che trarranno beneficio dagli interventi in variante.

Le zone delimitate per l'ALB, che erano previste in progetto verranno tutte (seppure con entità di interventi diversi da quelli previsti originariamente) interessate dagli interventi di abbattimento finalizzati al contenimento del tarlo; pertanto le aziende potenzialmente coinvolte nell'ambito di 10 km intorno alle zone infestate sono le medesime già individuate in fase progettuale, alle quali si aggiungeranno quelle dei nuovi comuni che sono stati interessati dagli interventi (Falerone e Francavilla d'Ete).

Pertanto, riguardo alle priorità si mantiene la seguente situazione:

- priorità A) Estensione dei focolai di infestazione interessati dall'intervento progettuale, si conferma il punteggio massimo di 1 punto determinato dal numero di territorio (intero o parziale) di oltre 5 comuni coinvolti;
- priorità B) Entità del potenziale produttivo agricolo a rischio interessato dall'intervento progettuale, si conferma il punteggio massimo di 1 punto determinato dalla presenza di almeno 3 aziende vivaistiche nei 10 Km intorno alle aree infestate.

Con PEC in data 25.03.2024 (Prot. AMAP n. 2145 in pari data), la Direttrice Lavori dott.ssa Carla Bambozzi, dello studio Studio Forestale Associato ForestAmbiente, dando atto di tutte le motivazioni



sottese alla variante come sopra descritte, inviava alla scrivente Agenzia la seguente documentazione, conservata agli atti di ufficio, di cui si propone l'approvazione:

- Perizia di variante;
- Elenco prezzi;
- Analisi prezzi;
- Computo metrico estimativo;
- QTE;
- Raffronto computo definitivo-servizi;
- Ostra piante;
- Civitanova Piante;
- Fermo Piante;
- Francavilla piante;
- Falerone piante.

All'esito dell'approvazione della variante suindicata il costo del progetto ammonta ad Euro 663.062,29 di cui Euro 14.473,21 per oneri della sicurezza, oltre all'IVA dovuta per legge, per un importo complessivo di Euro 808.935,99.

Al netto dell'anticipo del 20% e del SAL del 40% dell'importo, già liquidati alla Ditta aggiudicataria rispettivamente con Decreti del Dirigente Amministrativo nn. 356 del 17.11.2023 e 97 del 13.03.2024, si procede, altresì, con il presente atto all'assunzione dell'impegno di spesa per il saldo residuo dovuto di Euro 425.030,58, IVA inclusa (di cui Euro 348.385,72 imponibile + IVA Euro 76.644,86).

La spesa trova copertura finanziaria nel Bilancio Agenzia 2024 con proiezione triennale 2024_2026 - Annualità 2024 – progetto "PSR TARLO", codice 15.1, categoria "Altre spese specifiche – Spese e servizi vari", codice 205013.

Esito dell'istruttoria

Per quanto esposto si propone di procedere all'adozione di un atto conforme alle risultanze dell'istruttoria al fine:

- di prendere atto e di approvare la documentazione relativa alla perizia di variante trasmessa dallo Studio Forestale Associato ForestAmbiente in data 25.03.2024 (Prot. AMAP n. 2145 in pari data), conservata agli atti di ufficio, come di seguito specificata:
 13. Perizia di variante;
 14. Elenco prezzi;
 15. Analisi prezzi;
 16. Computo metrico estimativo;
 17. QTE;
 18. Raffronto computo definitivo-servizi;
 19. Ostra piante;
 20. Civitanova Piante;
 21. Fermo Piante;
 22. Francavilla piante;
 23. Falerone piante;
 24. Vivai.
- di autorizzare, di conseguenza, la variante progettuale per il servizio di prevenzione e mitigazione del rischio biotico relativo al Bando PSR 2014-2020 della Regione Marche - Misura 5, Sottomisura 5.1, Operazione B), ai sensi dell'art. 106, commi 1 e 12, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'importo complessivo di Euro 132.870,83, oltre IVA dovuta per legge;



- di impegnare l'importo di **Euro 425.030,58, IVA inclusa** (di cui Euro 348.385,72 imponibile + IVA Euro 76.644,86), con riferimento al Bilancio Agenzia 2024 con proiezione triennale 2024_2026 - Annualità 2024 – progetto “PSR TARLO”, codice 15.1, categoria “Altre spese specifiche – Spese e servizi vari”, codice 205013;
- di autorizzare la Dott.ssa Carla Bambozzi dello Studio Forestale Associato ForestAmbiente in qualità di Direttore dei Lavori, a trasmettere alla Ditta aggiudicataria del servizio, Ambiente & Territorio Soc. Coop. Agr. a Resp. Lim., la documentazione approvata con il presente atto;
- di pubblicare il presente atto in forma integrale sul sito www.norme.marche.it e sul sito istituzionale dell'Agenzia, www.amap.marche.it.

Si attesta, inoltre, l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i., nonché dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Rag. Mauro Mazzieri)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
“Nessun allegato”

